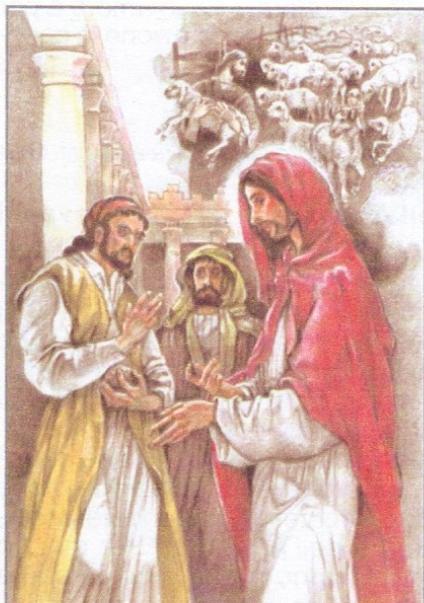




LA DOMENICA



A. BRASOLI

L'AGNELLO-PASTORE CHE GUIDA ALLE FONTI DELLE ACQUE DELLA VITA

Siamo conosciuti da Dio! Lì, nell'intimo del nostro cuore, il cui mistero nessuno, neppure noi stessi, potrebbe sondare, è presente la Trinità. È l'Amore, effuso nei nostri cuori per mezzo dello Spirito, che ci parla e ci chiama a seguirlo. È il Figlio che ci conosce nella più intima interiorità e più sublime sublimità. È il dono del Padre, e nulla potrà mai strapparci dalla sua mano (*Vangelo*). Egli ci precede, ci accompagna, è presente in ogni momento.

Tutta l'umanità ha sete di Cristo che, come buon Pastore, la conduce, la conosce, la custodisce e la guarisce, inabissandosi nei cuori inquieti per donare la sua pace. In lui non dobbiamo temere il fallimento e la sconfitta, e non dobbiamo fingere indossando le maschere dell'ipocrisia. Lui ci promette la vita eterna e sa guidarci «alle fonti delle acque della vita» che sanano ogni ferita e tergono ogni lacrima (*II Lettura*). Lui vuole donarci la sua intimità e per questo ci chiede una sequela decisa. Lui si allietta per la docilità del gregge. Lui è amico dell'uomo. Lui ci ama per quello che siamo, non per quello che vorremmo essere! In lui i discepoli sono «pieni di gioia e di Spirito Santo» (*I Lettura*).

don Michele G. D'Agostino, ssp

■ Nella luce della Pasqua guardiamo a Cristo, il Pastore buono e fedele. Ascoltiamo la sua voce, seguiamolo sulle sue vie sicure, accogliamo l'invito ad assiderci alla sua mensa. Lui è la guida sicura che ci rivela il Padre e ci conduce alla sua casa. **Oggi ricorre la 59ª Giornata di preghiera per le vocazioni.**

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 32/33,5-6) in piedi

Dell'amore del Signore è piena la terra; dalla sua parola furono fatti i cieli. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, riuniti nel giorno del Signore, per celebrare la sua Pasqua, riconosciamo i nostri peccati per essere meno indegni di accostarci alla sua mensa.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, nostra pace, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

– Cristo, nostra Pasqua, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

– Signore, nostra vita, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, **Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente e misericordioso, guidaci al possesso della gioia eterna, perché l'umile gregge dei tuoi fedeli giunga dove lo ha preceduto Cristo, suo pastore. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A - Amen. 13

Oppure:

C - O Dio, fonte della gioia e della pace, che hai affidato al potere regale del tuo Figlio le sorti degli uomini e dei popoli, sostienici con la forza del tuo Spirito, perché non ci separiamo mai dal nostro pastore che ci guida alle sorgenti della vita. Egli è Dio, e vive e regna con te... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

At 13,14.43-52

seduti

Ecco, noi ci rivolgiamo ai pagani.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba, ¹⁴proseguendo da Perge, arrivarono ad Antiòchia in Pisidia, e, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero.

⁴³Molti Giudei e prosèliti credenti in Dio seguirono Paolo e Bàrnaba ed essi, intrattenendosi con loro, cercavano di persuaderli a perseverare nella grazia di Dio.

⁴⁴Il sabato seguente quasi tutta la città si radunò per ascoltare la parola del Signore.

⁴⁵Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo. ⁴⁶Allora Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. ⁴⁷Così infatti ci ha ordinato il Signore: «Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra»».

⁴⁸Nell'udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna credettero. ⁴⁹La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. ⁵⁰Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitavano una persecuzione contro Paolo e Bàrnaba e li cacciarono dal loro territorio. ⁵¹Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Iconio. ⁵²I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 99/100

R Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.

Fa Re-
Noi sia - mo suo po - po - ìo.
Sib Do Fa
greg - ge che e - gli gui - da.

Oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

Acclamate il Signore, voi tutti della terra, / servite il Signore nella gioia, / presentatevi a lui con esultanza. **R**

Riconoscete che solo il Signore è Dio: / egli ci ha fatti e noi siamo suoi, / suo popolo e gregge del suo pascolo. **R**

Perché buono è il Signore, / il suo amore è per sempre, / la sua fedeltà di generazione in generazione. **R**

SECONDA LETTURA

Ap 7,9.14b-17

L'Agnello sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, ⁹vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani.

¹⁴E uno degli anziani disse: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide con il sangue dell'Agnello. ¹⁵Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo tempio; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

¹⁶Non avranno più fame né avranno più sete, non li colpirà il sole né arsura alcuna, ¹⁷perché l'Agnello, che sta in mezzo al trono, sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Gv 10,14)

in piedi

Alleluia, alleluia. Io sono il buon pastore, dice il Signore; conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me. **Alleluia.**

VANGELO

Gv 10,27-30

Alle mie pecore io do la vita eterna.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse: ²⁷«Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono.

²⁸Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano.

²⁹Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. ³⁰Io e il Padre siamo una cosa sola».

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Specialmente nel Tempo Pasquale è possibile utilizzare il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto "degli apostoli".

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, *(a queste parole tutti si inchinano)* il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, con il cuore colmo di gioia e con la fiducia dei figli presentiamo al Padre le nostre invocazioni.

Letture - Ripetiamo insieme:

R Padre, ricco di misericordia, ascoltaci.

1. Per la Chiesa: perché, docile gregge del divino Pastore, sia segno e testimonianza nel mondo dell'amore di Dio. Preghiamo:

2. Per i responsabili delle nazioni e dei popoli: perché le loro scelte non mortifichino l'inalienabile dignità di ogni persona, ma promuovano i valori sociali cristiani per il bene di tutti. Preghiamo:

3. Per chi è chiamato dal Signore a una speciale sequela nel sacerdozio e nella vita consacrata: perché, con cuore indiviso, si lasci afferrare dall'amore di Dio che chiede tutto, ma che dona in misura ancora maggiore. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità: perché, nell'ascolto della Parola e alla mensa del Corpo e del Sangue di Cristo, accolga sempre l'unica verità e la luce che la introduce nella vita piena in Dio Amore. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Ascolta, Padre santo, la preghiera che con fiducia ti abbiamo presentato nel nome del tuo unigenito Figlio, il Pastore buono che ci guida ai pascoli della vita eterna. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa celebrazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio Pasquale III: Cristo vive per sempre e intercede per noi, Messale 3a ed., pag. 351.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo tempo nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. Egli continua a offrirsi per noi e intercede come nostro avvocato; immolato sulla croce, più non muore, e con i segni della passione vive immortale. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra e le schiere degli angeli e dei santi cantano senza fine l'inno della tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

È risorto il buon pastore che ha dato la vita per le sue pecore, e per il suo gregge è andato incontro alla morte. Alleluia.

Oppure:

(Gv 10,14-15)

Io sono il buon pastore e do la mia vita per le pecore. Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Dio, pastore buono, custodisci nella tua misericordia il gregge che hai redento con il sangue prezioso del tuo Figlio e conduci ai pascoli della vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Mio Signore, gloria a te! (554); Tu sei la mente (746). *Salmo sponsoriale:* M° C. Recalcate; *oppure:* Il Signore è il mio pastore (88-89). *Processione offertoriale:* Signore, fa' di me uno strumento (726). *Comunione:* Il Signore è il mio pastore (661); Hai dato un cibo (658). *Congedo:* Gioia del cuore (648).

PER ME VIVERE È CRISTO

Nel segno del pane ti vien dato il corpo e nel segno del vino ti vien dato il sangue, perché, ricevendo il corpo e il sangue di Cristo, tu diventi concorporeo e consanguineo di Cristo. Avendo ricevuto in noi il suo corpo e il suo sangue, ci trasformiamo in portatori di Cristo, anzi, secondo san Pietro, diventiamo consorti della natura divina.

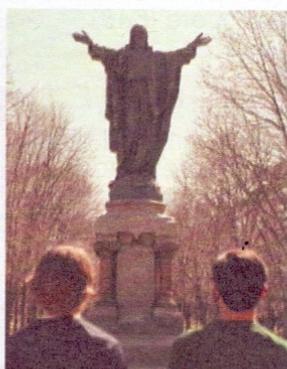
- San Cirillo di Gerusalemme

«Fare la storia». La vocazione, una vita spesa per amore

Ci facciamo aiutare da don Michele Gianola, Direttore dell'Ufficio Nazionale della pastorale delle vocazioni CEI, per comprendere il significato del tema di questa Giornata di preghiera.

La vocazione nasce dall'incontro personale con il Signore e con la sua Parola, riconosciuta come una promessa che non è mai solo "la mia", ma si compie sempre insieme agli altri. Ma c'è ancora un aspetto da sottolineare: la vocazione non è mai soltanto "per me", ma sempre "per qualcun altro", è vita spesa per amore di qualcuno. È ciò che vogliamo mettere al centro nella Giornata di preghiera per le vocazioni di quest'anno. La vocazione non accadrà, non scenderà dal cielo già tutta compiuta, come un progetto già tutto pronto e confezionato in ogni dettaglio dalle mani di Dio. La ricerca e il discernimento vocazionale chiedono responsabilità, quella abilità a rispondere che coinvolge la nostra libertà, le nostre mani, il nostro fare. E solo nella concreta realtà ritroviamo i luoghi e i volti delle persone per le quali e insieme alle quali riconoscere la possibilità di donare la vita per amore, di spenderla, di versarla affinché diventi nuova vita, nuova storia, per il regno di Dio.

«Fare la storia» (*Fratelli tutti* 116) non è "diventare qualcuno", non è guadagnare un posto al sole, ma è compiere la propria vocazione insieme ad altri; è acquisire la giusta misura di sé, sapere di poter compiere il bene, qui e ora. «Fare la storia» è sentire la responsabilità del tempo, del mondo, di ogni uomo, è vivere nella solidarietà autentica che ci permette di pensare e agire in termini non di singoli ma di comunità. La vocazione è un'opera artigianale che non si può compiere da soli, senza un Maestro e senza la Chiesa. È missione da compiere (cf. *Evangelii Gaudium* 273), è impresa da portare a termine (*Giuditta* 8,32), è storia da fare, insieme al Signore, insieme agli altri, spendendo la vita nell'amore. ■



CALENDARIO

(9-15 maggio 2022)

IV sett. di Pasqua - IV sett. del Salterio

9 L L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente. Giovanni dava testimonianza alla luce, poi è venuto Gesù: la luce vera. *S. Pacomio; B. Forte Gabrielli.* At 11,1-18; Sal 41 e 42; Gv 10,1-10.

10 M Genti tutte, lodate il Signore. Gesù e il Padre sono una cosa sola. Alla festa della Dedicazione Gesù si dichiara Figlio di Dio. *S. Giovanni d'Avila (mf); S. Gordiano; S. Cataldo.* At 11,19-26; Sal 86; Gv 10,22-30.

11 M Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Chiunque crede in Gesù non rimane nelle tenebre. Egli è venuto per salvare, non per condannare. *S. Ignazio da Laconi; B. Gregorio Celli.* At 12,24-13,5; Sal 66; Gv 12,44-50.

12 G Canterò in eterno l'amore del Signore. Con l'affermazione: «Io sono» (il nome divino rivelato a Mosè), Gesù dichiara di essere Dio. *Ss. Nereo e Achilleo (mf); S. Pancrazio (mf); S. Leopoldo Mandić.* At 13,13-25; Sal 88; Gv 13,16-20.

13 V Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato. Gesù dice a Tommaso di essere la via che conduce al Padre, la verità e la vita. *B.V. Maria di Fatima (mf); B. Maddalena Albrici; B. Gemma.* At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6.

14 S S. Mattia ap. (f, rosso). Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo. Gesù invita ad amarci gli uni gli altri. Il linguaggio del discepolo è quello dell'amore e dell'amicizia. *S. Maria Domenica Mazzarello.* At 1,15-17.20-26; Sal 112; Gv 15,9-17.

15 D V Domenica di Pasqua / C. V sett. di Pasqua - I sett. del Salterio. *S. Severino delle Marche.* At 14,21b-27; Sal 144; Ap 21,1-5a; Gv 13,31-33a.34-35.

Lucia Giallorenzo

scintille*

La domenica è in pericolo perché non rientra nel ritmo naturale della vita. Ciò che è naturale riesce ad affermarsi, ma la domenica affonda le proprie radici nella Rivelazione.

— Romano Guardini

«La Domenica» ai carcerati

Ogni anno, sostenuti dalla generosità di diversi lettori, possiamo inviare «La Domenica» alle carceri, per i detenuti che desiderano seguire la santa Messa. Se anche tu vuoi contribuire puoi farlo versando la tua offerta sul CCP n. 107.201.26 intestato a: **La Domenica, Piazza S. Paolo 14 - 12051 Alba CN**, con la causale: **La Domenica ai carcerati**. E ricorda:

«Dio ama chi dona con gioia»
(2Cor 9,7).

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2022 - Anno 100 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.



33